

mercoledì 6 ottobre 2004

L'Unità

Firenze Toscana

LA RASSEGNA

Un «In Canto Gregoriano»
nelle chiese di Firenze

A PAGINA VII

L'EVENTO

Grande festa a Firenze
per i 150 anni del Verdi

A PAGINA VII



Le principali chiese di Firenze ospiteranno a partire da venerdì quattro concerti dell'antico repertorio musicale. Che non dimostra la sua veneranda età

Una casta melodia che viene dall'Alto Medioevo

FIRENZE Fascino del canto gregoriano: un repertorio in latino che si è cantato per secoli fin dall'Alto Medioevo (come dice il nome, la tradizione ne attribuisce la sistemazione addirittura a papa Gregorio Magno) nelle chiese e monasteri di tutt'Europa.

Oggi nelle parrocchie non lo si canta quasi più: «Ma quando hai un'opera d'arte del passato non la elimini: la conservi, la restauri, la mostri nelle sedi giuste», afferma monsignor Paolo Ristori, proposto di Santa Maria del Fiore. Sede giusta è certamente una cattedrale frequentata da un turismo cosmopolita come Santa Maria del Fiore, dove infatti si celebra la messa dome-

nica delle 10.30 in latino (naturalmente nel rito postconciliare) e con il canto gregoriano. Ma sono molti gli estimatori delle caste, splendide, antichissime melodie gregoriane.

A loro è dedicato In Canto Gregoriano (8-10 ottobre), la cui seconda edizione, promossa dal Capitolo Metropolitano Fiorentino, dal coro gregoriano fiorentino Viri Galilei fondato e diretto da Enzo Ventroni, e dall'Ensemble vocale San Felice fondato e diretto da Federico Bardazzi, è stata presentata ieri nella Sala del Capitolo adiacente a Santa Maria del Fiore, e vede protagonisti di rilievo del panorama internazionale del gregoriano come Nino Albarosa, Alberto

Turco e Johannes Berchmans Goeschl.

Venerdì alle 21, in un luogo di grande importanza per Firenze come la Basilica di San Lorenzo, il coro Mediae Aetatis Sodalium di Bologna diretto da Nino Albarosa propone *Filii Passio et Mater Benedicta*, canti per la messa della Domenica delle Palme, per la Settimana Santa e per le festività della Madonna. Sabato alle 17.30, nella Sala del Capitolo del Duomo in piazza del Capitolo, c'è un seminario di Alberto Turco per addentrarci nei segreti della notazione gregoriana neumatica (il gregoriano era scritto infatti con note-segni chiamati neumi); sempre sabato, alle 21 in SS. Apostoli, il tema del gregoriano si allarga ad un gran-

de compositore contemporaneo di musica sacra, l'estone Arvo Paert, di cui l'Ensemble San Felice eseguirà una pagina ben nota ai cultori, la cosiddetta Messa di Berlino; domenica mattina alle 10.30, tutto In Canto Gregoriano 2004 partecipa alla celebrazione della messa solenne in Duomo sotto la guida di Johannes Berchmans Goeschl; alle 16 canta in San Miniato una delle storiche formazioni italiane di musica sacra vocale, i Cantori di Santomio diretti da Nicola Sella; infine alle 21, nel Cenacolo di Santa Croce, il coro Viri Galilei propone una selezione di canti per la messa e i Vespri delle festività dell'Ascensione e della Pentecoste.

e.tor.